

IN CARRIERA. SEMPRE.

Gioia, manager che si è fatta da sé. In ufficio dodici ore al giorno. Ma c'è spazio anche per la famiglia, i viaggi, il cinema, la cucina, le mostre d'arte, gli animali e persino il ricamo.

In genere non perdo. Io non posso perdere». Ci mette una buona dose di ironia, Gioia Trinchera Salvadori, quando fa queste affermazioni. Che non si riferiscono alla vita in generale, per fortuna, ma al golf (suo sport preferito), al gioco delle carte (altra passione, condivisa con il marito), alle tante piccole grandi sfide del cosiddetto "mercato".

Gioia Trinchera Salvadori in Sezzano è quella che si definisce "una donna in carriera". Fino a poco tempo fa era anche iscritta all'apposito club che riunisce professioniste e imprenditrici di successo, e del resto il titolo di donna in carriera le calza perfettamente. La signora non sta seduta su una poltrona importante per il fatto che è "figlia di..." o "moglie di...". Quello che ha,

che gestisce, se l'è guadagnato fino in fondo. È sua la parte amministrativa e marketing della "Generale elettronica", azienda leader del settore "sicurezza", che a sua volta fa capo ad altre aziende (come la "Generale elettronica sistemi"), sempre del settore. È anche membro dell'Ancciss, l'associazione di categoria che raggruppa produttori e installatori di sistemi di "sicurezza".

«La sicurezza è un prodotto non capito e non visibile, di cui nessuno sa niente. Uno magari si compra una macchina, e sa che c'è la Fiat, la Renault, eccetera. Un sistema di allarme è solo un prodotto elettronico, e gli italiani non vanno per il sottile. Installazioni importanti noi ne abbiamo fatte tante: alla Scala, per esempio. Ma questo non significa nulla se non riusciamo a creare una "cultura della sicurezza". Che non significa essere angosciati e ansiosi, ma impostare la pro-

pria qualità di vita in maniera senza dubbio più conscia».

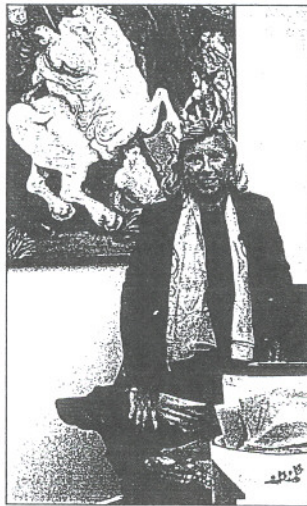
Con una mamma in gambissima, la signora Gemma (93 anni), e due sorelle molto più grandi di lei, Gioia Trinchera Salvadori vive la sua impegnatissima quarantina con molta gioia. Non desidererebbe essere né più vecchia né più giovane, perché «non è questione di anno di nascita. Ho amiche di 30 anni che sono più vecchie della mia mamma, che si gestisce ancora tutti i suoi conti e la casa in campagna dove vive, nelle Marche».

Gli anni passano veloci? Ma una donna così impegnata non ha tempo di sapere che il tempo passa. L'abbronzatura delle Maldive le dona, ed è un piccolo stacco rispetto a una vita allegramente frenetica, nella quale hanno

spazio Gilberto (il marito), Giorgio (il figlio diciottenne), cani, gatti, la cura della casa, i campi da golf, i viaggi di lavoro e di piacere, la visione di tanto cinema, la frequentazione di artisti e di mostre di pittura, il ricamo, molti buoni manicaretti non delegati a nessuno («dicono che sono una discreta cuoca») e tanto, tanto lavoro. «Perché io sono combattiva... E non posso perdere».

L'operosità ce l'ha nel sangue, da buona marchigiana (ha vissuto a Roma, New York, Londra). Si considera fortunata, ma solo fino a un certo punto perché, pur essendo nata in una famiglia abbiente, nessuno le ha regalato niente. Il primo lavoro fu alla Pirelli: Gioia aveva vent'anni, parlava francese e inglese benissimo, e la frequentazione del liceo dalle Orsoline le aveva dato una solida base di partenza. Uno zio le procurò quell'impiego, all'ufficio marketing di Londra. Un "posto", va bene, ma niente di speciale, e soprattutto niente di regalato.

Da allora non ha più smesso di lavorare, naturalmente migliorando. Dopo la prima esperienza, fu la volta di un'organizzazione di tournée sportive (nel campo della boxe), poi la Mondadori, settore vendite rateali. Manco a dirlo, Gioia era la più brava, tanto che,



Sezzano
Gioia Trinchera Salvadori, dirigente di un'azienda leader nel settore dei sistemi di sicurezza. «Fortuna? È il nome che si dà alla capacità altrui».

Lei lavora soprattutto:

(base rispondenti: 270 soggetti) %

per necessità e per realizzarsi	48,6
per una necessità	38,5
per realizzarsi	11,0
per passare il tempo	1,9

Lei è molto, poco o per niente soddisfatta della sua attuale posizione lavorativa?

(base rispondenti: 270 soggetti) %

abbastanza	46,8
molto	26,6
poco	20,2
per niente	6,4

Secondo lei, per una donna lavorare fuori casa significa:

%

essere più soddisfatta anche se più stanca	48,9
essere più soddisfatta	26,1
essere insoddisfatta perché deve fare i salti mortali	12,7
essere insoddisfatta perché si sente incompleta come moglie e come madre	7,7
non risponde	4,6